

→ **A Torino** Per le vie della città una protesta pacifica e senza incidenti. Tra striscioni e macerie

→ **Il procuratore:** «Idea à la carte della giustizia, va bene per gli altri, non quando tocca a te...»

No Tav, in 5mila contro il super treno Insulti a Caselli

Circa 5000 persone hanno sfilato nel centro del capoluogo piemontese. Lasciati in piazza Castello i detriti del cantiere e gli involucri dei candelotti lacrimogeni. Perino: «Anche noi abbiamo i filmati».

PINO STOPPON

Sei carriole contenenti le «macerie» della Val Susa: tronchi d'albero abbattuti per fare posto al can-

tiere Tav, involucri di lacrimogeni, mattoni e filo spinato, hanno il corteo del movimento No Tav a Torino. Dietro le carriole uno striscione con la scritta «No Tav una garanzia per il futuro». Gli slogan sono indirizzati contro il procuratore della Repubblica di Torino, Gian Carlo Caselli. La manifestazione, indetta da tempo, ha trovato nuove motivazioni dopo il blitz che ha portato all'arresto di decine di persone in tutta Italia, 26 gli ordini di arresto, 41 le misure cautelari disposte dai magistrati to-

rinesi. Il corteo, di circa 5mila persone secondo gli organizzatori, ha attraversato le vie del centro di Torino, ha avuto il suo momento clou davanti al palazzo della Regione, in piazza Castello, dove sono stati lasciati i detriti trasportati con le carriole e qualcuno ha acceso dei fumogeni.

Fra i manifestanti, che hanno sfilato sotto la pioggia e il nevischio, molti erano mascherati da clown che mimavano i comportamenti delle forze dell'ordine che presidiano il

cantiere. Alberto Perino, leader riconosciuto del movimento, sfilando dice che ai no tav «non fa paura la galera» e ricorda che lui stesso, nel 1971, l'ha conosciuta per essere stato obiettore di coscienza. E, a proposito dei filmati delle forze dell'ordine che hanno portato agli arresti di giovedì 26 gennaio, dice: «Anche noi abbiamo i nostri filmati, dove si vede che i lacrimogeni sono stati sparati ad altezza d'uomo anche contro donne inermi».

Il corteo si è svolto pacificamente ma sono state lanciate uova piene di vernice e usati gli spray per le scritte contro Giancarlo Caselli. Il procuratore della Repubblica di Torino non ha ignorato gli insulti, che subito gli sono stati lanciati dopo la conferenza stampa sugli arresti, e ha risposto nel modo più solenne, nel discorso di inaugurazione dell'anno giudiziario.

È un'idea tutta italiana, ha detto il magistrato quella «di una giustizia a la carte». «L'idea terribilmente italiana - ha spiegato Caselli - di una giustizia valida per gli altri ma mai per sé, ha preso piede. Sempre più gli interventi giudiziari vengono va-



Foto di Tonino Di Marco/Ansa

Il corteo dei No Tav a Torino si è concluso senza incidenti